

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Guarini (Guarino) Bruto
Data	6/3/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Fano
Incipit	Passò di qua, non ha molto, un gentilhuomo, il quale		
Contenuto	<p>[La lettera è allegata per la consegna a quella indirizzata a Francesco Lanci, con incipit: "Se ben voi non voleste ch'io vi vedessi nel passar"]. Muzio Manfredi scrive a Bruto Guarini (Guarino) [originario di Fano, fu segretario a Roma del cardinale Antonio Carafa (Francesco Saverio Quadrio, 'Della storia e della ragione d'ogni poesia volumi quattro di Francesco Saverio Quadrio della Compagnia di Gesù Alla serenissima altezza di Francesco [...]', 7 voll., Milano, Francesco Agnelli, 1741, II/1, p. 277)] raccontandogli che non era trascorso molto tempo da quando [da Nancy, in Francia, dove il Manfredi soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] era passato un gentiluomo [non identificabile], il quale fu felice di conoscerlo di persona e non più soltanto per nome. Muzio continua raccontando che durante l'incontro descrisse la gentilezza e la cortesia del Guarini, e alla domanda del gentiluomo se avesse risposto a un sonetto [non identificabile] scritto per lui, gli aveva detto di non aver mai ricevuto tale composizione: perciò, il gentiluomo dispiaciuto promise di inviargli il sonetto in questione; tuttavia, ora il Manfredi chiede direttamente al Guarini di inviarglielo, non perché spera di ricevere gloria dalla sua [futura] composizione di risposta, né per avere con lui una discussione poetica, ma per l'onore che acquisirà anche nel caso perda [poeticamente]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 52, n° 65		
Compilatore	Angeloni Alessandra		